

**PIANO TERRITORIALE TRIENNALE 2016-2018
DEGLI INTERVENTI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE
E PER LA COSTITUZIONE DEI POLI TECNICO-PROFESSIONALI NELLE RETI
TERRITORIALI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
(D.G.R. n. 244/2016)**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA
COSTITUZIONE DEI POLI TECNICO-PROFESSIONALI**

I poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente

L'art. 4, co. 51, della L. 28 giugno 2012, n. 92 ("Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita") definisce, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, l'apprendimento permanente come "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale".

In sede di C.U. è stata quindi sancita l'"Intesa riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55 della legge 28 giugno 2012, n. 92" (Rep. atti n. 154/CU del 20.12.2012).

La L. n. 92/2012 recepisce, difatti, le indicazioni comunitarie per le quali l'apprendimento permanente deve diventare una realtà per consentire a tutti di realizzare e valorizzare le proprie potenzialità attraverso il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione.

Nell'Intesa si ribadisce la centralità della persona nell'ambito del sistema di apprendimento permanente, alla quale è riconosciuto il diritto alla fruizione di opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, nonché di adeguati supporti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali, ai fini sia di una migliore realizzazione personale e professionale che di una maggiore occupabilità.

Le politiche in materia di apprendimento permanente si realizzano prioritariamente attraverso l'integrazione territoriale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, anche con la promozione ed il sostegno alla realizzazione delle reti territoriali di cui al co. 55 dell'art. 4 della L. n. 92/2012.

In questa direzione le parti sottoscrittrici dell'Intesa si impegnano a promuovere e sostenere la realizzazione di reti territoriali che comprendano l'insieme dei servizi, pubblici e privati, di istruzione, formazione e lavoro attivi sul proprio territorio (di cui co. 33 dell'art. 45 della L. n. 92/2012), nonché dei Poli Tecnico-Professionali (PTP) (di cui al D.I. 7.02.2013 che recepisce le Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012), ivi compresi i servizi individuati ai sensi del co. 58 dell'art. 4 della L. n. 92/2012.

Da ultimo la C.U. ha approvato l'Accordo sulle "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" (Rep. atti n. 76/CU del 10.07.2014), nel quale sono stati ulteriormente precisati i soggetti che concorrono all'offerta formativa formale ed a quella non formale, nonché gli elementi che definiscono il modello organizzativo delle reti territoriali.

Stabilisce, in particolare, che il ruolo del "formale" nelle reti territoriali dell'apprendimento permanente rappresenta un elemento strategico di sviluppo del sistema. Infatti l'offerta formativa formale consente non solo l'acquisizione di qualificazioni di vario livello ma anche il

conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ad esse connesse. In tale contesto svolgono un ruolo strategico per la costruzione del sistema integrato per l'apprendimento permanente, oltre ai CPIA e alle Università e AFAM, anche i PTP.

Elemento di rilievo, all'interno di un ridefinito sistema di istruzione e formazione è, quindi, la collaborazione con il territorio di riferimento, con il mondo del lavoro, con le sedi della ricerca scientifica e tecnologica e con il sistema della formazione professionale, da sviluppare in via sperimentale nei PTP, già previsti dal D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 aprile 2007, n. 40.

Sulla base delle suesposte premesse il Programma Operativo Regionale (POR) FSE Abruzzo 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea il 17.12.2014, declina nelle relative tematiche l'Asse prioritario III – Istruzione e Formazione.

Nella descrizione delle strategie di intervento riferite all'Istruzione e Formazione, si evidenzia la necessità di investire nell'istruzione e nella formazione, quali fattori essenziali dello sviluppo economico, della competitività e della crescita occupazionale, nonché della coesione sociale. Pertanto – si legge –

“... la strategia del Programma in materia di Istruzione e Formazione è volta essenzialmente ad incrementare la rispondenza dell'offerta formativa alla richiesta di competenze espressa dalle imprese del territorio e a promuovere una sempre maggiore capacità del sistema formativo di garantire efficienza ed efficacia nella definizione e attuazione delle misure di politica attiva. Procedendo dagli esiti dell'analisi di contesto, infatti, le direttrici d'intervento individuate rispondono all'intento dell'amministrazione regionale di lavorare alla costruzione unitaria ed integrata del sistema educativo di istruzione e formazione, in grado di:

- ✓ garantire centralità al destinatario, a cui riconoscere il diritto alla fruizione di opportunità di apprendimento accessibili ed efficaci, valorizzandone caratteristiche, competenze ed aspirazioni, al fine di promuovere l'effettiva spendibilità del suo patrimonio di competenze nel mondo del lavoro;
- ✓ rafforzare il raccordo fra istituzioni formative (Scuole, Università e organismi di formazione accreditati) e sistema produttivo”.

La strategia delineata, è ricondotta, nel POR, nell'ambito del sistema integrato dell'apprendimento permanente, con esplicito riferimento a quanto previsto nel citato Accordo in C.U. del 10.07.2014. Gli interventi sono incentrati su due “priorità di investimento”:

- 10ii: migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati (risorse investite pari al 7% del POR);
- 10iv: migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato (risorse investite pari al 18% del POR).

Per quanto concerne in particolare la priorità di investimento 10iv funzionali all'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di competenze, e quindi di ridurre la carenza quantitativa e qualitativa da parte del sistema della formazione tecnico-professionale a generare i profili richiesti dalle imprese, risultano sia una più approfondita conoscenza dei settori emergenti e delle relative competenze, che una più stretta collaborazione tra i soggetti interessati attivi nella previsione dei fabbisogni di competenze (ivi inclusi i rappresentanti dei settori professionali, le parti sociali, e le

organizzazioni della società civile) ed i fornitori di istruzione e formazione.

Un ruolo determinante è inoltre riconosciuto alla effettiva possibilità di capitalizzare le esperienze di apprendimento condotte dagli individui in luoghi, in momenti e in contesti formativi diversi nella logica del long life learning attraverso il sistema delle competenze e della loro definizione e certificazione.

Concorrono alla priorità d'investimento due obiettivi specifici, precisamente:

- ✓ Ob. Sp. 10.4 “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento lavorativo”;
- ✓ Ob. Sp. 10.6 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale”.

Quest’ultimo mira in particolare a promuovere la costituzione dei PTP, dei quali se ne prevede progressivamente la costituzione, a partire dalla realizzazione di progetti pilota nella prospettiva delle dette reti territoriali, valorizzandone la caratterizzazione di “reti tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati e imprese, incentrati sui laboratori presenti nelle aziende o nelle scuole, a cui le aziende, gli ordini professionali, il territorio, possano fare riferimento, non solo per la formazione iniziale, ma anche per la formazione permanente, per l’orientamento all’istruzione tecnica e professionale, così come per la riqualificazione del personale”.

La programmazione regionale favorisce pertanto il coordinamento dell’offerta formativa che caratterizza ogni filiera, e comprende la valorizzazione dei PTP.

In questa direzione la Regione Abruzzo promuove la costituzione di PTP, intesi come l’interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, che si identifica in “luoghi formativi di apprendimento in situazione”, fondata su accordi di rete per la condivisione di laboratori pubblici e privati già funzionanti; configura anche sedi dedicate all’apprendimento in contesti applicativi. Costituiscono una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, anche ai fini di un più efficiente ed efficace utilizzo degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore.

I PTP costituiscono pertanto un ambiente di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità; un contesto didattico strutturato nelle risorse, nei ruoli, nel percorso, nel risultato atteso ed evoca un contesto aperto, ricco, fluido, composito; un luogo dell’apprendimento in situazione e può essere inserito all’interno di attività produttive e/o professionali (cfr. D.I. 7.02.2013).

Il presente avviso, finalizzato alla ricezione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei PTP, dà altresì attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. 19.04.2016, n. 244 ad oggetto “Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l’istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l’apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008”.

Riferimenti normativi e programmatici

Legge 17.5.1999, n. 144, “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in cui, all’art. 69, è istituito il sistema

dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS)”

D.Lgs. 17.10.2005, n. 226, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53”

D.I. 31.10.2000, n. 436, “Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)”

D.Lgs. 10.09.2003, n. 276, “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”, e successive modifiche ed integrazione

Legge 27.12.2006, n. 296, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), in cui, all'art. 1, comma 631, si dispone la riorganizzazione del sistema di IFTS e al comma 875 si istituisce il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore”

D.L. 31.01.2007, n. 7, “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.4.2007, n. 40, contenente all'art. 13 disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale”

D.P.C.M. 25.1.2008, “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori, ed in particolare l'art. 1, per il quale la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore si realizza progressivamente in relazione, tra gli altri, all'obiettivo di rafforzare la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07”

D.P.R. 15.3.2010, n. 87, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133”

D.P.R. 15.3.2010, n. 88, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133”

D.I. 15.06.2010 “Recepimento dell'Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5”

D.M. n. 4 del 18.01.2011, “Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”

Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011 (Rep. atti n. 66/CU), “Riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”

D.I. del 7.9.2011, “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, co. 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”

D.I. 11.11.2011, “Recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”

D.L. 9.02.2012, n. 5, “Misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale” conv., con modificazioni, nella Legge 4.04.2012, n. 35, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, e, in particolare l’art. 52 “Misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori”

Decreto MIUR 23.04.2012, “Recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante”

Legge 28.06.2012, n. 92, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”

D.L. 6.07.2012, n. 95, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter”

D.P.R. 29.10.2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”

D.Lgs. 16.01.2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”

D.I. 5.02.2013 “Revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali”

D.I. 7.02.2013 “Recepimento delle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell’art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012”

D.L. 12.09.2013, n. 104, “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, convertito, con modificazioni, dalla L. 8.11.2013, n. 128”

Accordo in Conferenza Unificata del 10.07.2014 sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014)

Accordo in Conferenza Unificata del 5.08.2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell’art. 14 del D.P.C.M 25.1.2008 e del D.I. 7.2.2013 (Rep. atti n. 90/CU del 5.8.2014)

D.Lgs. 15.06.2015, n. 81, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”

D.I. 30.06.2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”

Legge 13.07.2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

D.Lgs. 14.09.2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1 , comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”

Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall’articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall’articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche e integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell’articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell’economia e finanze 7 febbraio 2013 (Rep. atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015)

Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui ala Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (Rep. atti n. 11/CSR del 20.01.2016)

Intesa in Conferenza Unificata, seduta del 3 marzo 2016, sullo schema di decreto recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”

D.G.R. 20.07.2009, n. 363 ad oggetto *Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinare*”, modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247

D.G.R. 8.3.2010, n. 152 ad oggetto *Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali – Costituzione ITS e definizione criteri regionali*

D.G.R. 23.8.2010, n. 640 ad oggetto *D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 – Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori*

D.G.R. 31.8.2010, n. 652 ad oggetto *D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell’Aquila*

D.G.R. 23.12.2011, n. 890 ad oggetto *D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Agroalimentare" – Teramo – Istituzione Sede secondaria*

D.G.R. 13.09.2010, n. 700 ad oggetto *Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l’attivazione dei Percorsi d’Istruzione e Formazione. Recepimento dell’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, nr. 226 nr. 281 - recepito con Decreto 15.06.2010*

D.G.R. 18.04.2011, n. 266 ad oggetto *Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo, per la realizzazione di un’offerta*

sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato

D.G.R. 10.12.2012, n. 854 ad oggetto *Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

D.G.R. 7.04.2014, n. 251 recante *Approvazione delle Disposizioni transitorie relative all'offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogata nella Regione Abruzzo*

D.G.R. 30.06.2015, n. 566 ad oggetto *Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione. Ridefinizione della disciplina regionale e revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 in data 28 settembre 2009, ad oggetto Attuazione dell'art. 19, Decreto Legislativo, 17 Ottobre 2005, nr. 226, «Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione»*

D.G.R. 29.12.2015, n. 1101 recante *Approvazione Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo*

D.G.R. 19.04.2016, n. 244 ad oggetto *Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008*

D.G.R. 19.04.2016, n. 229 ad oggetto *Masterplan ABRUZZO - Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo*

D.G.R. 28.04.2016, n. 267 recante *Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro*

D.G.R. 21.07.2016, n. 474 recante *Percorsi di istruzione e formazione professionale. Definizione del procedimento per l'individuazione dei profili regionali di cui all'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 17.10.2005, n. 226*

D.G.R. 21.07.2016, n. 501 ad oggetto *Patto per lo sviluppo - Addendum al Masterplan Abruzzo "Patto per il Sud". Presa d'atto e costituzione di un Comitato di Pilotaggio*

D.G.R. 21.07.2016, n. 502 ad oggetto *CARTA DI PESCARA - percorso di partenariato Regione/imprese per l'industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di Pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative*

D.G.R. 11.08.2016, n. 528 recante *POR-FSE Abruzzo 2014-2020- Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2016 -2018*

1. Obiettivi e caratteristiche dei Poli Tecnico-Professionali

I PTP costituiscono una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, anche ai fini di un più efficiente ed efficace utilizzo degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore.

La costituzione dei PTP si prefigge di determinare un sistema di istruzione e di formazione coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi, ma capace di consentire la sua apertura

verso momenti diversificati di approfondimento e di specializzazione e la sua valorizzazione come risorsa utilizzata in modo sinergico con le altre offerte culturali del territorio.

Nella finalità di garantire un legame solido nella definizione ed esplicitazione dei fabbisogni formativi in termini di competenze o profili e nelle modalità di soddisfazione degli stessi attraverso interventi mirati e puntuali, i sistemi educativo e produttivo, hanno il compito di assecondare le competenze emergenti e a rispondervi sulla base di un linguaggio comune che si fonda sulla correlazione fra il sistema educativo e le filiere produttive di cui all'allegato B) al D.I. 7.02.2013.

In termini di funzionalità il PTP consente di:

- a) creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità;
- b) qualificare nell'apprendimento in situazione gli obiettivi specifici dei singoli percorsi;
- c) favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione;
- d) promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
- e) promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo, con particolare riferimento al primo e terzo livello;
- f) favorire l'esperienza di formazione in alternanza;
- g) promuovere la formazione permanente e continua;
- h) creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;
- i) attivare azioni di orientamento;
- j) realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;
- k) realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative.

Il funzionamento dei PTP – costituiti da reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati attraverso accordi di rete ai sensi dell'allegato C) “standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico-professionali” del D.I. 7.02.2013 – consente di migliorare l'efficienza nell'utilizzo di risorse sia professionali sia strumentali, attraverso:

- ✓ l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono gli istituti tecnici, gli istituti professionali, le istituzioni formative accreditate dalle Regioni e gli istituti tecnici superiori;
- ✓ l'impegno delle imprese a mettere a disposizione proprie risorse professionali e strumentali;
- ✓ la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative attraverso il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;
- ✓ la caratterizzazione di reti tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati e imprese, incentrati sui laboratori territoriali e quelli presenti nelle aziende o nelle scuole, per favorire lo sviluppo dell'orientamento all'istruzione tecnica e professionale, così come della riqualificazione del personale, con impatto sulla formazione iniziale, la formazione continua e la formazione permanente.

2. Filiera di riferimento

La costituzione dei PTP tiene conto di quanto stabilito nell'allegato B) al D.I. 7.02.2013, recante la tabella indicativa della possibile correlazione, a legislazione vigente, tra aree professionali, principali filiere produttive, individuate sulla base delle analisi svolte dal Ministero dello sviluppo economico, cluster tecnologici, aree tecnologiche cui si riferiscono gli I.T.S., indirizzi di studio degli istituti tecnici e degli istituti professionali, qualifiche e diplomi professionali di IeFP.

Sono pertanto costituiti con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio regionale, come declinato per filiere produttive e formative individuate dalla D.G.R. n. 244/2016 e di seguito riportate:

1. Meccanica, mecatronica e automazione
2. Energia, costruzioni e abitare-eca
3. Agroalimentare
4. Tessile, abbigliamento e calzaturiero
5. Trasporti e logistica - mobilità sostenibile
6. Turismo

Le azioni saranno progettate e condotte in stretto raccordo con i soggetti che, negli specifici territori, operano nell'istruzione e nella formazione e con le altre tipologie d'intervento che insistono sui medesimi ambiti: a tal proposito saranno stabilite le opportune modalità di collegamento e interazione con la programmazione della rete scolastica regionale, quale processo, periodicamente rinnovantesi, diretto al conseguimento del duplice obiettivo di coniugare una strutturazione territoriale dei percorsi d'istruzione – che assicuri un'offerta adeguata e in armonia con le identità socio-culturali ed economiche locali – con i principi dell'efficacia e dell'efficienza nella distribuzione dell'offerta e del contenimento e della razionalizzazione della spesa.

3. Soggetti ammessi alla presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione dei PTP

Il presente avviso ha per oggetto la manifestazione di interesse alla costituzione dei PTP.

La costituzione dei PTP avverrà a seguito di procedura di riconoscimento svolta dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università.

Possono presentare candidatura per la costituzione dei PTP in qualità di soggetto capofila del partenariato proponente:

- **per le filiere Meccanica, mecatronica e automazione, Energia, costruzioni e abitare-eca, Agroalimentare, Tessile, abbigliamento e calzaturiero**
 - ✓ gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) istituiti dalla Regione Abruzzo;
- **per le filiere “Trasporti e logistica - mobilità sostenibile” e “Turismo”**
 - ✓ gli Istituti abruzzesi di istruzione tecnica o professionale, che hanno da almeno 3 anni nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile alle dette filiere;
 - ✓ e/o un I.T.S. istituito dalla Regione Abruzzo o con almeno una sede operativa in regione Abruzzo che abbia affinità con la filiera prescelta.

La presentazione della candidatura per la costituzione del PTP, presuppone l'impegno da parte dei soggetti del partenariato a costituire formalmente, se riconosciuto, l'accordo di rete. Tale incombenza rappresenta pertanto un adempimento successivo alla fase di verifica dei requisiti richiesti.

La candidatura sarà formalizzata attraverso la presentazione, entro i termini previsti dal presente avviso, di un progetto che dettagli le attività da sviluppare nell'arco di almeno un triennio sulla base delle indicazioni riportate al successivo paragrafo 5.

4. Standard per la costituzione dei PTP e disposizioni per la formulazione delle manifestazioni di interesse

I PTP sono costituiti, con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio, da reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati attraverso accordi che contengono i seguenti elementi essenziali (cfr. D.I. 7.02.2013):

I Soggetti

- ✓ almeno due istituti tecnici e/o professionali appartenenti al sistema nazionale di istruzione aventi sede legale nel territorio della regione Abruzzo che hanno, ciascuno, da almeno 3 anni nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile alla filiera per la quale si candidano;
- ✓ almeno due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato operanti nella filiera produttiva per la quale si candidano;
- ✓ un organismo di formazione professionale accreditato presso la Regione Abruzzo, ai sensi della D.G.R. 20.7.2009, n. 363, recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare", modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247;
- ✓ un I.T.S. istituito dalla Regione Abruzzo o con almeno una sede operativa in regione Abruzzo che abbia affinità con la filiera prescelta.
- Nel predetto numero di istituti tecnici o professionali e di imprese non vanno conteggiati gli istituti e le imprese soci fondatori dell'I.T.S..
- Le imprese e gli organismi di formazione professionale possono partecipare ad un solo PTP.
- Gli I.T.S. e gli istituti tecnici o professionali che hanno una offerta formativa afferente a più filiere possono partecipare al massimo a due PTP.
- Al fine di rafforzare la rete è fortemente promossa la partecipazione dei seguenti soggetti:
 - ✓ Università pubbliche e private;
 - ✓ Centri di ricerca pubblici o privati;
 - ✓ Poli di Innovazione;
 - ✓ Laboratori territoriali;
 - ✓ Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, ai sensi della D.G.R. 29.12.2010, n. 1057, come modificata con D.G.R. 12.03.2012, n. 155;
 - ✓ Organizzazioni professionali (ordini e associazioni);
 - ✓ Enti Locali;
 - ✓ Associazioni ed enti di elevato profilo tecnico o scientifico;
 - ✓ ogni altro soggetto del privato socio-economico interessato.

Le risorse

Ogni componente la rete deve dimostrare, al momento della presentazione della candidatura, di poter disporre di risorse professionali, strumentali – a partire dai laboratori necessari per far acquisire, agli studenti, le competenze applicative richieste dalle imprese della filiera di riferimento – e finanziarie allo scopo dedicate sufficienti per la costituzione di una rete solida e affidabile.

In particolare le istituzioni scolastiche e formative della rete devono dimostrare di essere affidabili sotto il profilo organizzativo e del funzionamento amministrativo esplicitando le risorse professionali coinvolte previste dall'organizzazione del PTP.

I PTP possono agire su più sedi operative tenuto conto delle necessità territoriali e di quelle degli enti che compongono la rete.

Il programma di rete

Il programma di rete definito all'atto di costituzione del PTP, deve contenere gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato.

5. Manifestazione di interesse alla costituzione del PTP e Accordo di rete

La manifestazione di interesse alla costituzione del PTP, prodotta secondo la **scheda di progetto di cui all'Allegato 2** e contenente gli elementi dell'Accordo di rete per i soggetti ritenuti ammessi secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 7, **deve evidenziare:**

- ✓ la **denominazione del PTP** e la **filiera produttiva e formativa di riferimento di cui alla D.G.R. n. 244/2016**;
- ✓ i **soggetti** e le **risorse** in conformità a quanto riportato nel precedente paragrafo 4;
- ✓ il **programma di rete** indicante (cfr. D.I. 7.02.2013):
 - l'individuazione degli organi del PTP;
 - le regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune;
 - l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune;
 - la durata del programma, almeno triennale;
 - le modalità concordate tra le parti costitutive del polo per misurare l'avanzamento individuale riferito a ciascun soggetto partecipante e all'insieme dei partecipanti al polo medesimo verso gli obiettivi fissati;
 - le modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del programma.

La scheda di progetto dovrà inoltre indicare:

- ✓ le complementarità tra le filiere di riferimento del PTP;
- ✓ l'ente di riferimento che svolgerà il ruolo di interlocutore unico nei confronti della Regione e il dettaglio dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascun soggetto partner;
- ✓ gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani e le relative modalità di monitoraggio e misurazione;
- ✓ gli elementi (azioni, misure e iniziative) che implementano la funzionalità del PTP secondo quanto declinato dal D.I. 7.02.2013;
- ✓ le modalità di recesso dall'accordo.

6. Modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse

La **domanda di candidatura**, la **scheda progetto** e la **dichiarazione di impegno alla costituzione del PTP** devono essere redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente avviso (rispettivamente, **Allegati 1, 2 e 3**).

Le domande, comprensive dei relativi allegati, devono essere salvate in formato pdf, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto titolato alla presentazione della domanda di candidatura secondo il precedente paragrafo 3, e inviate da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), **entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 7.12.2016**, al seguente **indirizzo PEC**:

dpg010@pec.regione.abruzzo.it con oggetto “CANDIDATURA PTP - Denominazione del PTP”.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine perentorio sopra indicato, ovvero presentate con modalità difformi da quelle indicate.

7. Verifica dei requisiti minimi e criteri di valutazione

L'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle candidature e la successiva valutazione di merito delle medesime sarà effettuata da una commissione istituita presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta.

Le candidature saranno ritenute ammissibili alla valutazione di merito se:

- pervenute entro i termini indicati al paragrafo 6;
- presentate dai soggetti di cui al paragrafo 3;
- presentate nel rispetto delle indicazioni di cui ai paragrafi 4 e 5;
- compilate secondo la modulistica di cui agli allegati al presente avviso.

Le candidature ritenute ammissibili alla valutazione di merito saranno valutate applicando i criteri riportati nella tabella seguente.

	Criteri di valutazione	Punteggio max attribuibile
1	Composizione del partenariato in termini di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani	20
2	Elementi (azioni, misure e iniziative) che implementano la funzionalità del PTP secondo quanto declinato dal D.I. 7.02.2013	20
3	Grado di complementarità tra le filiere di riferimento del PTP	10
4	Adeguatezza e qualità delle risorse strumentali, professionali e finanziarie allo scopo dedicate dai componenti la rete	10
5	Modalità concordate tra le parti costitutive del PTP per misurare l'avanzamento individuale riferito a ciascun soggetto partecipante e all'insieme dei partecipanti verso gli obiettivi fissati	10
6	Coerenza con i documenti di programmazione regionale	10
7	Organi del PTP (modello prescelto), identificazione capofila/referente; dettaglio dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascun soggetto partner, modello/i decisionale/i	10
8	Piano strategico triennale e adeguatezza e sostenibilità economico / finanziaria degli elementi (azioni, misure e iniziative) che implementano la funzionalità del PTP	10
	Totale	100

Ai fini dell'idoneità alla manifestazione di interesse per il PTP sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

La Regione sulla base della graduatoria definitiva predisposta per ogni filiera di cui al paragrafo 2 del presente avviso, procederà alla attivazione di un PTP regionale in relazione a ciascuna di esse.

8. Esiti della valutazione e formalizzazione dell'accordo di rete

La graduatoria per ciascuna filiera di cui al paragrafo 2 sarà approvata con provvedimento del Dirigente del Servizio Istruzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università e pubblicata nel B.U.R.A.T. e sul sito internet della Regione www.regione.abruzzo.it.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli interessati.

I soggetti che hanno raggiunto per ciascuna filiera il maggior punteggio complessivo dovranno formalizzare l'accordo di rete entro 15 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti della valutazione.

L'accordo di rete dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

Copia dell'accordo di rete, firmata digitalmente dal legale rappresentante del capofila, dovrà essere inviata al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Istruzione all'indirizzo PEC: dpg010@pec.regione.abruzzo.it con oggetto "PTP - Denominazione del PTP".

La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al PTP.

9. Tutela della Privacy

I dati personali forniti al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

10. Riepilogo di tempi e scadenze

- ✓ **Apertura avviso: 8.11.2016** (data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione: www.regione.abruzzo.it)
- ✓ **Scadenza Avviso: ore 14,00 del giorno 7.12.2016**
- ✓ **Perfezionamento dell'atto con cui è formalizzato l'accordo di rete: entro 15 gg dalla data di pubblicazione degli esiti della valutazione.**

Eventuali richieste di chiarimento relative al presente avviso dovranno essere trasmesse, entro le ore 14.00 del 30.11.2016, esclusivamente **a mezzo e-mail** al seguente indirizzo PEC indicando nell'oggetto "Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei PTP":

dpg010@pec.regione.abruzzo.it

Allegati

Allegato 1 - Domanda di candidatura per la costituzione del PTP

Allegato 2 - Scheda progetto

Allegato 3 - Dichiarazione di impegno alla costituzione del PTP

_____ • _____